



n. 112

# In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE  
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

# Marzo 2020

[WWW.FMALOMBARDIA.IT](http://WWW.FMALOMBARDIA.IT)

## Ispettoria..... pag. 02

### SALUTI DAL NOVIZIATO

Vi iscriviamo dalle nostre case di noviziato per far sentire la nostra vicinanza e la nostra preghiera.



### SOLIDARIETA' DALLE ISOLE SALOMONE

I giovani, i bambini e le catechiste della missione di Gizo, nelle Isole Salomone, esprimono la loro vicinanza all'Italia per l'emergenza coronavirus.

## Comunità ..... pag.5

### QUANDO LA REALTA' TI CHIAMA

Attivare un servizio di spesa e farmaci a domicilio.



## Comunità ..... pag.13

### QUARESIMA 2020: NON MURI MA PONTI!

Questo è lo slogan che avevamo pensato per vivere la quaresima insieme ai nostri studenti della scuola Maria Ausiliatrice di Pavia

## Comunità ..... pag. 19

### IL SERVICE LEARNING AL TEMPO DEL COVID-19

la scuola c'entra con la vita e la vita c'entra con la scuola.





## SALUTI DAL NOVIZIATO

Castel Gandolfo, 19 mar. 2020

Carissime consorelle,  
come state?

Vi iscriviamo dalle nostre case di noviziato per far sentire la nostra vicinanza e la nostra preghiera.

Seguiamo le notizie che arrivano dalla Lombardia e dalle nostre famiglie, consapevoli che non è un tempo facile. Ci giunge anche voce di tante belle iniziative che avete attivato - dalla scuola, all'Oratorio - per rimanere vicine ai ragazzi. Questo è molto bello perché il carisma diventa creativo per andare oltre gli ostacoli che si presentano.

Noi stiamo bene, seguiamo alcune lezioni via SKYPE e facciamo sentire la nostra vicinanza ai ragazzi degli apostolati.

Anche noi come voi non abbiamo la S. Messa ma cerchiamo di vivere in pienezza la liturgia della Parola. In questo tempo ci diamo spazi di preghiera più ampi, studio delle Costituzioni più approfondito e curiamo lo studio della musica. Tutte e tre stiamo studiando tastiera, Mafalda già anima la liturgia, mentre io e Martina siamo agli inizi. La chitarra per me rimane lo strumento prediletto.

In questa circostanza inattesa stiamo scoprendo sempre di più la bellezza della vita comunitaria e cerchiamo di creare un clima sereno.

Continuiamo a portarvi nella preghiera, confidiamo sempre in Maria Ausiliatrice. Saluti da Castel Gandolfo e Roma,

Francesca con Mafalda e Martina

Ps: vi alleghiamo con piacere la nostra foto scattata a Castel Gandolfo scattata a metà febbraio.



## SOLIDARIETA' DALLE ISOLE SALOMONE

I giovani, i bambini e le catechiste della missione di Gizo, nelle Isole Salomone, esprimono la loro vicinanza all'Italia per l'emergenza coronavirus.

I giovani, i bambini e le catechiste della missione di Gizo, nelle Isole Salomone, dell'Ispettorato Maria Ausiliatrice della Regione Pacifico (SPR), esprimono vicinanza all'Italia per l'emergenza coronavirus, con la preghiera e un messaggio di speranza.

Suor Anna Maria Gervasoni, Figlia di Maria Ausiliatrice, missionaria della Lombardia, racconta l'origine dell'iniziativa:

“Qui nelle Isole Salomone non ci sono molti italiani: siamo io e il vescovo Mons. Luciano Capelli, Salesiano di Don Bosco, chiamato il “vescovo volante”, e spesso alcuni amici del vescovo che vengono a dare una mano

per l'animazione dell'oratorio e per altri aiuti. Per questo tutti conoscono l'Italia e mandano un saluto: ‘Coraggio che tutto andrà bene!’. Quando ho spiegato ai bambini, giovani e studenti la situazione italiana e il significato del poster e del messaggio, tutti hanno aderito con gioia e sono stati contenti di avere l'opportunità di mandare un incoraggiamento agli amici dell'Italia. Qui a Gizo, per ora, non ci sono casi di coronavirus, tuttavia il governo sta già istruendo il personale medico e paramedico della nazione; anche nelle parrocchie stanno dando istruzioni ai fedeli riguardo alle precauzioni da prendere fin d'ora. Qui speriamo che il virus non arrivi, perché non abbiamo strutture, se non gli aiuti della vicina Australia”.

Le Isole Salomone sono costituite da circa 900 isole e molte etnie, con lingue e fisionomie diverse. A Gizo le

Figlie di Maria Ausiliatrice dirigono la scuola tecnica della diocesi (Urban Training Centre) con circa 70 studenti e insegnano nella scuola primaria in una baraccopoli di Gizo. Inoltre coordinano la catechesi per una cinquantina di bambini e la formazione spirituale di un gruppo di circa 30 giovani.

Gizo è il capoluogo della Western Province, ed è la seconda città più grande dopo Honiara. Gli abitanti per la maggior parte non sono nativi del posto, vivono lì per lavoro e per studio. Durante le vacanze estive la città si svuota quasi totalmente, per ripopolarsi con l'apertura dell'anno sociale e scolastico in febbraio.

La Diocesi di Gizo è molto estesa e per muoversi è necessario usare il motoscafo. La popolazione vive di pesca e di agricoltura, ed è dispersa nelle tantissime isole, per cui è difficile garantire l'educazione scolastica a tutti.





## Comunità di GALLARATE QUANDO LA REALTA' TI CHIAMA

**Torino 1854 - Gallarate 2020.  
I giovani ci sono.**

Appena è iniziata la Quarantena, ben prima del decreto dell'8 marzo, con gli Adolescenti e Giovani dell'Oratorio ci siamo chiesti come poter essere utili in questo momento di difficoltà.

Abbiamo fatto una videochiamata in cui ci siamo scambiati qualche idea.

È risuonata forte in noi la situazione della Torino del 1854, quando ci fu una terribile epidemia di colera. Don Bosco promise ai suoi ragazzi che, se fossero stati in grazia di Dio, avrebbero potuto dare una mano senza contagiarsi.

2020 - Covid-19. Noi possiamo fare qualcosa per la gente che ha più bisogno?

Abbiamo pensato che in questo momento le persone più fragili sono quelle che vivono sole e che non possono uscire nemmeno per i bisogni primari.

**Ecco la risposta: attivare un servizio di spesa e farmaci a domicilio.**

Organizzazione semplice ma efficace: due numeri di riferimento che raccolgono le richieste, le passano a me che le inoltro a una diciottenne, lei le smista tra i Giovani che si rendono disponibili in quel momento.

Qualche post sui Social e un po' di passaparola. La voce giunge anche in Comune.

L'Assessore alla Protezione Civile mi chiama per fare i complimenti, perché loro non erano ancora riusciti ad organizzarsi e mi chiede se abbiamo

bisogno di qualcosa. Certo, i dispositivi di protezione.

Il giorno dopo in Oratorio ci sono due scatole di guanti monouso, uno di mascherine e un'Autorizzazione speciale che indica che stiamo facendo un servizio a chi è in difficoltà.

Negli ultimi giorni la cosa si è ulteriormente strutturata e sviluppata. Mi hanno contattato dalla Croce Rossa per dirmi che stavano attivando il numero unico di riferimento, quindi ci siamo suddivisi i rioni di Gallarate.

L'autorizzazione si è modificata e dovendo andare a consegnare la spesa e farmaci in zona ZTL ho richiesto se era possibile avere i permessi per non prendere multe, e il permesso ci è stato dato.

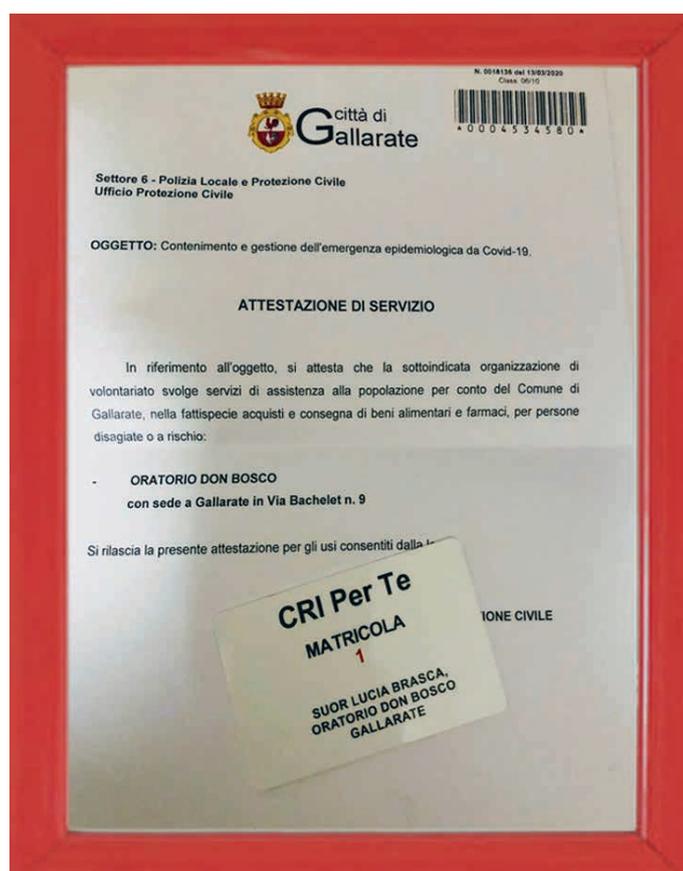
Poi sono arrivati i pass nominali per saltare la fila nei Supermercati, visto che stiamo facendo un servizio pubblico.

Non male per un'idea partita da una videochiamata!

**Mi stupisco ancora di come le cose partite un po' in sordina si espandano. Oltre alla pandemia Covid-19, si sta diffondendo un'epidemia di bene fatta di gesti e attenzioni semplici.**

**Sono piccole cose, ma sono quelle che aiutano a fare la differenza. Accanto ai grandi progetti, ai tavoli di pensiero e organizzativi, c'è chi parte dal basso semplicemente e concretamente guardando negli occhi la realtà e quello che ti propone.**

*Lucia Brasca FMA*





## Comunità di Gallarate

# I MIRACOLI SEGNI DELL'AMORE DI DIO

Mi sembra bello condividere con voi le risposte che alcuni alunni di quarta di una scuola primaria della periferia nord-est di Milano hanno scritto alla loro insegnante di religione.

Nel powerpoint inviato ai suoi alunni l'insegnante commentava che:

*"tutti si stupivano nel vedere i gesti compiuti da Gesù"*

*"Gesù con quei gesti voleva far comprendere a tutti la sua vicinanza, il suo interessamento, il suo amore"*

*"Gesù non ci lascia mai soli".*

Passa poi al compito della settimana: un video sul miracolo della "TEMPESTA SEDATA" chiedendo in seguito se questo miracolo ricorda loro la situazione che stiamo vivendo: l'emergenza della pandemia.

Formula per loro queste domande?

- ANCHE TU HAI PAURA?
- ANCHE TU TI SENTI ABBANDONATO/A?
- RACCONTA CIÒ CHE PROVI IN QUESTO PERIODO DIFFICILE E QUALI SONO LE TUE SPERANZE.

Ecco alcune risposte:

- Quest'anno nel 2020 è successa una cosa molto grave, un virus chiamato CORONAVIRUS ha infettato molte persone in tutto il nostro pianeta, tra cui le persone molto deboli e con difficoltà respiratorie, soprattutto gli anziani.
- Io sono preoccupata per la salute dei miei nonni e per i miei famigliari,
- Ci sono delle persone che se ne fregano di questo virus e ci scherzano sopra.
- Spero che finisca tutto molto velocemente per rivedere i miei amici, le maestre e poter andare fuori a giocare con gli altri. (non vedo l'ora che

finisca tutto!)

- Mi dispiace per tutte le persone che stanno male. Mi manca tanto uscire di casa e vedere i miei amici.

- Mamma e papà lavorano da casa e devono seguire me e mia sorella.

- In TV vediamo tante cose brutte: ospedali pieni di malati, e tanta gente che soffre.

- Spero che le persone che conosco non muoiono e che Gesù ci aiuti a vivere con serenità questo momento di grande difficoltà.

- Questi giorni sembrano difficili, ma la realtà è che sono diversi, non siamo abituati, quindi abbiamo paura.

Io sinceramente non ho paura, ma molta ansia: ho l'ansia che i compiti non siano corretti, ho l'ansia di non essere pronta per questo cambiamento, ho l'ansia di non farcela. A volte penso che crollerò e non ce la farò più. In questi ultimi giorni continuo ad urlare contro gli altri, mi arrabbio facilmente.

Vorrei tornare a scuola dai miei compagni e dalle maestre, mi manca la quotidianità. È proprio adesso che ci rendiamo conto di quanto sia bello andare a scuola, forse per qualcuno no, però ho bisogno di stare seduto al mio banco con un compagno a fianco che mi sopporti, ho bisogno delle mie amiche per confidarmi.

Voglio la normalità.

Penso che come Figlie di Maria Ausiliatrice, in questo momento difficile, abbiamo il compito di affidare al Signore tutti i bambini, i ragazzi, i giovani che con difficoltà stanno vivendo questi giorni.

Come nella tempesta sedata Gesù ha

riportato la calma, non solo sul mare ma anche nel cuore dei discepoli, così porti la calma e la pace nel cuore di tutti coloro, soprattutto i più piccoli, che vivono con difficoltà questi momenti.

Preghiamo con intensità e fede per ottenere il "MIRACOLO" della pace del cuore e della fine della pandemia!

*Suor Maura*



## Comunità di Lecco L'ARCIVESCOVO DELPINI A SCUOLA CON GLI STUDENTI

Venerdì 21 febbraio 2020 non è stato un giorno qualsiasi per gli studenti del territorio di Lecco, che frequentano scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, perché hanno avuto la possibilità di incontrare e condividere con il nostro Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, aspettative e preoccupazioni sul loro percorso di crescita scolastico e personale.

In occasione della visita pastorale si sono quindi riuniti, presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco, studenti e docenti provenienti, oltre che dall'Ima, dal Collegio Volta di Lecco, dal Liceo Parini di Barzanò, dalla Casa degli Angeli di Lecco e dal Liceo Leopardi di Lecco.

L'incontro è stato organizzato con l'obiettivo di creare un terreno di

confronto tra l'Arcivescovo e gli studenti, i due protagonisti della mattina.

Infatti la comunità educante degli istituti presenti ha seguito la preparazione dell'evento fin dal mese di ottobre, ma ha poi affidato la gestione dello stesso ai ragazzi dell'Istituto Maria Ausiliatrice che si sono occupati dei diversi aspetti organizzativi dall'allestimento della palestra alla discussione con monsignor Delpini.

L'Arcivescovo è stato accolto da un caloroso applauso e si è subito dedicato all'ascolto dei nostri studenti che, per l'occasione, avevano preparato alcune domande da rivolgergli.

I temi toccati sono stati molteplici: dalla necessità di trovare un collegamento

concreto tra il proprio vivere e i contenuti disciplinari proposti durante l'anno scolastico, al timore di aprirsi e mostrare la propria fragilità proprio in relazione a quegli insegnamenti che li toccano da vicino, ma che permettono loro di maturare e crescere consapevoli del ruolo che rivestono e rivestiranno nella società. Non sono mancate riflessioni di carattere teologico: gli studenti si sono interrogati sul perché esista il male, esplicitando il loro disappunto attraverso l'immagine molto concreta della perdita di un amico.

Monsignor Delpini ha risposto a tutti gli interrogativi con umiltà e semplicità, dando risposte concrete e lasciando



agli studenti ottimi spunti di riflessione. Al termine della mattina è stato donato un quaderno sul quale i ragazzi hanno scritto, a piè di pagina, loro riflessioni o aforismi e citazioni, per continuare, simbolicamente, il dialogo che hanno avviato e aperto nel corso del confronto con l'Arcivescovo.

*Bersanetti Laura – docente IMA Lecco*





## Comunità di Lecco - TEMPO DI FRAGILITÀ

### OPPORTUNITÀ PER RAFFORZARE IL RUOLO EDUCATIVO DEL DOCENTE

Si è parlato spesso del ruolo poco significativo dei docenti nella nostra società. Forse è giunto il tempo opportuno per ravvivarlo.

Il COVID-19 ci costringe a raggiungere gli alunni a casa, a “fare scuola” in una modalità non elaborata prima, solo immaginata per alcune situazioni “eccellenti”.

Alla prima sospensione delle attività didattiche ed educative abbiamo provveduto a mantenere il nostro ruolo di docenti attraverso varie modalità telematiche, dal registro elettronico all'utilizzo di diverse piattaforme digitali, assegnando compiti, esercizi di recupero o di consolidamento, brani da leggere e riassumere, problemi da risolvere, pagine da studiare per

successive interrogazioni.

A cosa risponde tutto questo?

All'esigenza di dare, aspetto connaturale al compito di docente e che non vogliamo abbandonare solo perché siamo in sospensione di attività in presenza.

Con questa domanda mi vengono tante altre considerazioni che scaturiscono dall'esperienza.

Ad esempio: la didattica, prima di essere un trasferimento di conoscenze, è un trasferimento di personalità del docente, e questo rischia di sbiadirsi molto attraverso Internet, perché viene a mancare la vicinanza, la prossimità.

A distanza è difficile essere naturali. Lo studente poi non dà feedback, non ti restituisce la palla.

I processi di apprendimento sono un dialogo interpersonale e anche

la migliore tecnologia non riesce a riprodurre tutta la vivacità della relazione. Tuttavia, le modalità con cui si gestiscono le lezioni on line sono scelte dal docente: dipendono dalla sua padronanza dei processi di apprendimento, dei contenuti e della tecnologia.

Tutto questo rafforza in me la convinzione che il docente non è mai completamente sostituibile. Il suo ruolo, infatti, si esprime e si impreziosisce in questo momento imprevisto.

Iniziando un collegamento, saluta gli alunni, chiede loro come stanno; se è il primo incontro della mattinata fa un certo tipo di saluto, se invece è il terzo, attira l'attenzione e rinforza la motivazione con un'immagine, una citazione, un audio, una vignetta. La sua presenza sulla soglia dell'aula viene sostituita da qualcosa che lo rappresenti, il dialogo, pure a distanza, resta vivo e personale.

È veramente interessante riflettere come alcuni gesti abitudinari siano preziosi e non vadano assolutamente dimenticati.

È altrettanto importante riscoprire e riflettere sull'impatto che un docente ha quando consegna un compito. In questa situazione è indispensabile che prima di verificare se tutti gli alunni hanno caricato i compiti nella piattaforma, prima di irritarsi perché qualcuno non è collegato, si accerti che la rete telematica sia funzionante, che il contesto in cui vivono gli alunni sia adeguato ad una didattica da remoto. Forse in casa non esiste più il telefono

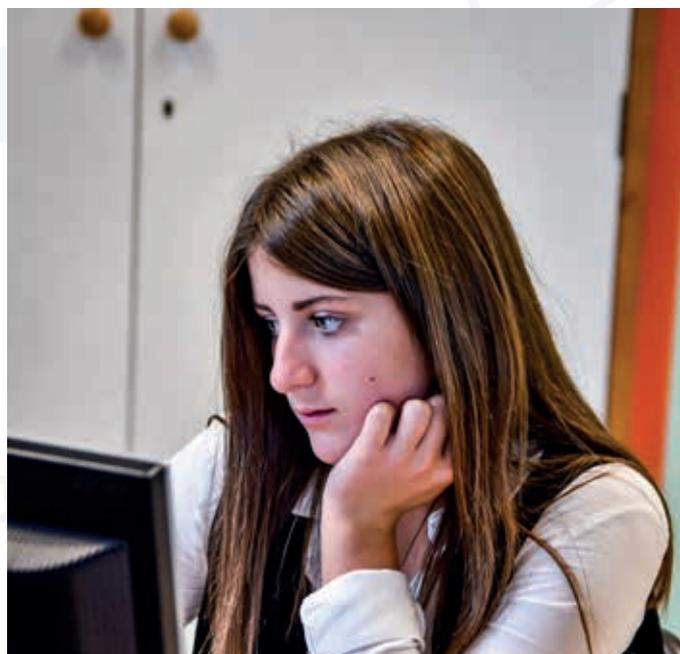
fisso, non c'è la rete wifi e lo smartphone è utilizzato dal fratello, che ha la connessione con un'altra scuola, o dalla mamma che lavora a domicilio, ecc.

Il ruolo docente si impreziosisce nella consegna di un compito, per esempio. Non costa nulla premettere alla consegna un'espressione che esprima una comunicazione di approccio, un incoraggiamento.

Umberto Eco la chiamerebbe funzione fatica, cioè quella che aggancia, che mette in situazione come quando scrivevamo le lettere: "Carissimo amico, come stai? Ho pensato a te. Spero che tu stia bene, ecc."

Ecco che il ruolo docente si rafforza, acquista nuove attenzioni, anche e proprio attraverso la didattica a distanza. Allora possiamo dire, con fiducia, che questa situazione di emergenza è, in realtà, un'opportunità per verificarci, crescere in umanità e rafforzare il nostro approccio educativo.

*Marilisa Miotti*





## Comunità di Pavia

# QUARESIMA 2020: NON MURI MA PONTI!

Questo è lo slogan che avevamo pensato per vivere la quaresima insieme ai nostri studenti della scuola Maria Ausiliatrice di Pavia, ma visto che qui a scuola non c'è proprio nessuno, vogliamo costruire un ponte virtuale che dalla nostra comunità possa raggiungere tutte le famiglie.

L'idea ci è venuta guardando il video di mons. Delpini dove, mentre afferma che tutto è sospeso: le attività, gli incontri, le celebrazioni... invita a raggiungere la gente nelle proprie case pensando a nuove modalità comunicative e allora perché non provare a farlo utilizzando un mezzo tipico del nostro carisma che è la buonanotte salesiana?

Così ogni sera le suore si alternano, raccontando qualcosa di interessante e che sta loro a cuore. In realtà ci siamo accorte che questa iniziativa fa bene

prima di tutto alla nostra comunità, perché nonostante siamo costrette a stare qui tutte sole senza i nostri destinatari, con il cuore e la mente siamo "in uscita" per essere vicine a tutte le famiglie con parole di conforto. Una cosa così semplice è stata apprezzata notevolmente da tante persone che ci ringraziano per questa vicinanza concreta e ci scrivono un'infinità di apprezzamenti sulla pagina Facebook della scuola (@MariaausiliatricePavia).

Abbiamo scelto varie tematiche tenendo conto della sensibilità e capacità di ciascuna suora che ha deciso di mettersi in gioco: chi commenta il vangelo delle domeniche di quaresima, chi racconta un episodio della vita di Don Bosco o la testimonianza di qualche missionaria, chi parla della sua vocazione religiosa, chi suggerisce

qualche lavoretto per la festa del papà o per Pasqua, chi prova a condividere la ricetta di qualche dolce... ognuna ha dato via libera alla propria creatività e ha condiviso qualcosa di personale.

E poi la buonanotte si conclude recitando una breve preghiera per affidare a Maria questo momento difficile che stiamo vivendo, nella certezza di essere sempre sotto il suo manto.



*Equipe Pavia 2020:  
sr Laura, sr Chiara,  
sr Anna, sr MariaGrazia*





## Comunità di Pavia

# EFFETTI POSITIVI DEL CORONAVIRUS

Sembra impossibile ma la “vacanza forzata” causata dal coronavirus ha avuto qualche effetto positivo sulla vita della nostra comunità!

**Primo effetto: comunità al completo durante le celebrazioni eucaristiche e ai vari momenti di preghiera.**

“Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza...”

Eh sì non avere in casa i destinatari della nostra missione ci ha regalato tempo per meditare, interiorizzare e condividere la Parola di Dio, per iniziare la quaresima con più slancio e fervore!

**Secondo effetto: anche la vita fraterna si è arricchita!**

Abbiamo trovato tempo per stare insieme, per programmare qualche attività ricreativa, per esempio un

pomeriggio di giochi in scatola con partite di carte, dama, stella, forza quattro, aiuta la scimmia...

La visione di qualche bel film ci ha fatto riflettere su tematiche educative:

“Come diventare grandi nonostante i genitori”, un film che parla di sogni da coltivare, di responsabilità e impegno, del lavoro sodo per raggiungere una finalità alla quale si tiene e, soprattutto, parla del grande valore dell’amicizia e dell’amore.

Un film in cui insegnanti, educatori, genitori si sentono impegnati a “stare” accanto ai ragazzi creando quella “magia” capace di coinvolgerli e di lanciaarli a dare il meglio di sé.

“Wonder” è un inno alla diversità, un film che con sincerità parla ai ragazzi e alle famiglie di temi importanti come

l'esclusione, la malattia, le difficoltà quotidiane, il mondo della scuola e il bullismo... con un sorriso e qualche lacrima di commozione. La forza sta nell'andare avanti, come fa il giovane protagonista, che non molla!

Agli insulti risponde sempre con la gentilezza: "Abbiamo dentro di noi non solo la capacità di essere gentili, ma la scelta reale della gentilezza". Auggie è sempre pronto a porgere l'altra guancia, e grazie al suo modo di essere conquista tutti!

**Terzo effetto: non poteva mancare un'uscita sul territorio pavese alla ricerca dei nostri santi salesiani...**

Una piccola rappresentanza si è recata ad Oliva Gessi\*, paese natale di Mons. Luigi Versiglia, nell'anniversario del 90° anno della sua morte in terra cinese, per una breve preghiera presso la Chiesa parrocchiale, dove è stato battezzato e dove si trovano una statua, un'icona e una reliquia del martire.

Poi la visita alla casa natale, in compagnia del sindaco che con tanto fervore ed entusiasmo, ha raccontato vita, morte e miracoli di mons. Versiglia...

Gli abitanti sono molto orgogliosi di avere un compaesano santo!

**Quarto effetto: pulizie di pasqua anticipate...** abbiamo riordinato vari angoli della casa, a partire dalla biblioteca della comunità che necessitava di un aggiornamento di catalogazione, e poi armadi contenenti "tesori" di ogni genere sono stati ripuliti alla grande.

E per finire via libera agli hobby di

ciascuna: chi si è dedicata alla lettura di libri interessanti; chi ha pregato qualche rosario in più; chi ha confezionato lavoretti per il mercatino missionario a favore della Siria martoriata dalla guerra; chi ha preparato lezioni e compiti on line; chi si è resa disponibile per preparare la "buonanotte" per la pagina Facebook della scuola: **ognuna ha lodato il Signore a modo suo!**

*FMA Pavia*

*\*Visita avvenuta prima del Decreto 8/03/2020*





## Comunità di San Donato Milanese 8 MARZO 2020

Domenica 8 marzo nella nostra comunità abbiamo vissuto alcuni momenti e ricordato alcuni eventi importanti che con gioia condividiamo.

LITURGICAMENTE la liturgia oggi ci presenta l'incontro di Gesù con la Samaritana. Gesù diventa per quella donna la sorgente di acqua, la sorgente di vita: in Gesù trova ciò che davvero cercava e ciò che finalmente la disseta; anzi, grazie a Gesù è lei stessa a portare quest'acqua nuova agli abitanti del suo villaggio.

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in molte parti del mondo.

8 marzo 1984 ricordo di Madre

Rosetta a lei abbiamo chiesto di aiutarci a fare della nostra vita un FIAT espresso sempre nel sereno e generoso MAGNIFICAT della Madonna, così come ha saputo fare lei.

8 Marzo... compleanno di sr Maria! Per l'occasione sono arrivate dalla lontana Africa delle donne che, a passo di danza, hanno portato un dono alla festeggiata. Ma perché proprio dall'Africa?



Volevamo festeggiare sr Maria in compagnia di sr Agnese, ma causa coronavirus non si sono potuti varcare i confini fra i paesi e le città della Lombardia... così, munite di visti e permessi, varcando il mare sono arrivate quattro donne africane. Danze, canti e discorsi in lingua africana hanno rallegrato la nostra domenica e soprattutto la nostra festeggiata!

*Comunità FMA*





## Comunità di Varese - Scuola Secondaria 2° grado IL SERVICE LEARNING AL TEMPO DEL COVID-19

Il Service Learning è un metodo pedagogico che tiene insieme servizio alla comunità e apprendimento. Ovvero: **la scuola c'entra con la vita e la vita c'entra con la scuola.**

Con i ragazzi di 2<sup>a</sup> Liceo Economico Sociale (LES) della Scuola Maria Ausiliatrice di Varese abbiamo iniziato, a dicembre, a fare un'analisi dei problemi, delle carenze, dei desideri della nostra scuola e del nostro territorio per mettere in atto una risposta concreta a partire dalle discipline scolastiche.

Il Covid-19 ha modificato bisogni, fatiche, luoghi di fragilità.

Abbiamo rimesso tutto sul piatto e abbiamo analizzato la situazione attuale anche attraverso la somministrazione

di un questionario preparato con la prof. di Scienze Umane: **i bisogni ora sono la necessità di abbassare la soglia della paura, l'applicazione più severa delle regole, la sofferenza degli anziani che sono a casa da soli.**

Per rispondere a queste difficoltà, non potendo uscire di casa, abbiamo pensato di **lanciare dei messaggi attraverso i social: messaggi di speranza, di persuasione a rispettare le indicazioni date, di invito a prendersi cura, attraverso telefonate, dei nonni e delle persone più anziane.**

In più i ragazzi ritengono utile che la gente non stia tutto il tempo davanti alla televisione a sentire le notizie, perché così l'ansia aumenta. Quindi **vogliono proporre attività alternative**

## attraverso video tutorial.

I contenuti che si stanno elaborando sono i più svariati: come preparare alcuni piatti, come prendersi cura degli animali domestici, come pulire la casa (!), come imparare a studiare, come imparare a fare nodi scout, come imparare coreografie. Inoltre proporranno brevi momenti di ascolto distensivi attraverso pezzi al pianoforte e alla chitarra e, forse, al violino, proposte di lettura e/o altro che possa venire in mente lungo il percorso. Tutte queste attività nascono dalle competenze e dalle passioni dei nostri ragazzi.

Ma anche Boccaccio e Manzoni possono servire. E allora ecco brevi video dei ragazzi di 3<sup>a</sup> LES con il racconto di alcune novelle del Decameron, perché **una novella al giorno toglie la noia di torno.**

Ma allora gli alunni 2<sup>a</sup> LES, gelosi, si sono industriati con la progettazione di video con riassunti de **I Promessi sposi: un capitolo al giorno toglie don Rodrigo di torno.**

Ogni lezione (online!) idee nuove e il progetto si arricchisce. Arriveranno anche esperimenti matematici.

Per pinterest abbiamo coinvolte i bambini della scuola primaria: stanno facendo disegni da pubblicare.

Siamo davvero meravigliati e orgogliosi di quanto i ragazzi si stiano dando da fare in modo serio e creativo!

I social sui quali tutto ciò è o sarà pubblicato sono instagram, pinterest,

youtube, tik tok, facebook.

Il profilo è **teens during corona**: veniteci a trovare e, se avete materiale bello e utile, possiamo ospitarvi nei nostri spazi!

*Suor Cristina Merli*

